

PESARO

Federazione Pentathlon «Chiederemo i danni a Marche Multiservizi»

Letizia Francesconi

a pagina 15

«Chiederemo i danni a Marche Multiservizi»

La Federazione Pentathlon per l'allagamento della piscina

L'IMPIANTO

PESARO Chiuso da più di 100 giorni per l'emergenza Covid, l'impianto natatorio federale di via Togliatti è pronto a riaprire dal mese di luglio, ma con regole più restrittive per l'attività sportiva indoor e con accessi a rotazione. Solo a settembre poi, il normale ritorno dell'attività per le società sportive agonistiche affiliate al Pentathlon.

Le problematiche

A rallentare la riapertura si sono incrociate una serie di pro-

blematiche diverse. A pesare, il maxi intervento di ripristino, igienizzazione e sanificazione del piano vasca interrato, dopo una rottura ai sotto servizi fognari in pieno lockdown. Ora il responsabile federale Fabrizio Bittner, è pronto a chiedere un rimborso danni a Marche Multiservizi. Disagi e segnalazioni intanto arrivano anche dalle società sportive ferme da tre mesi e che gravitano sull'impianto. «La Federazione, ce la sta mettendo tutta per tornare ad offrire un servizio alla città – rimarca il direttore dell'impianto – an-

U

Protocollo N.0059450/2020 del 01/07/2020

COMUNE DI PESARO

che se a parità di costi e interventi di adeguamento su un polo di queste dimensioni, sarebbe più conveniente attendere settembre per una piena ripartenza. Fin da subito verranno messe in pratica le nuove regole di fruizione e tutto nel rispetto dei Protocolli federali».

Si riparte ma riducendo il numero degli utenti abbonati e dei ragazzi delle scuole nuoto. «Si attende solo l'ok del responsabile per la sicurezza federale. Prima di rimettere in moto la piscina – entra nel dettaglio Bittner – è stata scelta una soluzione più leggera e compensativa per l'adeguamento alle norme post Covid, impensabile infatti un intervento strutturale su un impianto nuovo. Per garantire servizi e rientrare delle perdite, diversamente dalle scorse stagioni, l'impianto resterà aperto per tutto il mese di agosto. Accesso a rotazione e un numero minimo di fruitori per attività, nuoto libero e scuole nuoto». I gestori federali ipotizzano l'attivazione di un'App di prenotazione per diversificare e contenere gli afflussi al coperto. Distanza di sicurezza negli spogliatoi e due corridoi per l'accesso e l'uscita. Cambia invece il numero di fruitori, appassionati o agonisti all'interno della vasca: «Nella vasca da 25 metri, sulla base delle

disposizioni federali – prosegue il direttore – non potranno esserci più di 7 nuotatori per corsia. Tradotto, considerando le attuali 8 corsie, questo comporta meno ingressi contemporaneamente con circa 56 utenti in vasca nello stesso momento. Solo sette bimbi potranno fare lezione in vasca, rispetto a una situazione normale, dove le società si trovavano anche con 10-12 ragazzini. L'obiettivo resta comunque

riuscire ad intercettare 400 accessi almeno nella prima fase di ripartenza. Per quanto riguarda la normale clientela delle attività motorie e riabilitative, valuteremo settimana dopo settimana la risposta degli utenti e a fronte di minori accessi, aumenteremo alcune fasce orarie di attività».

Il danno

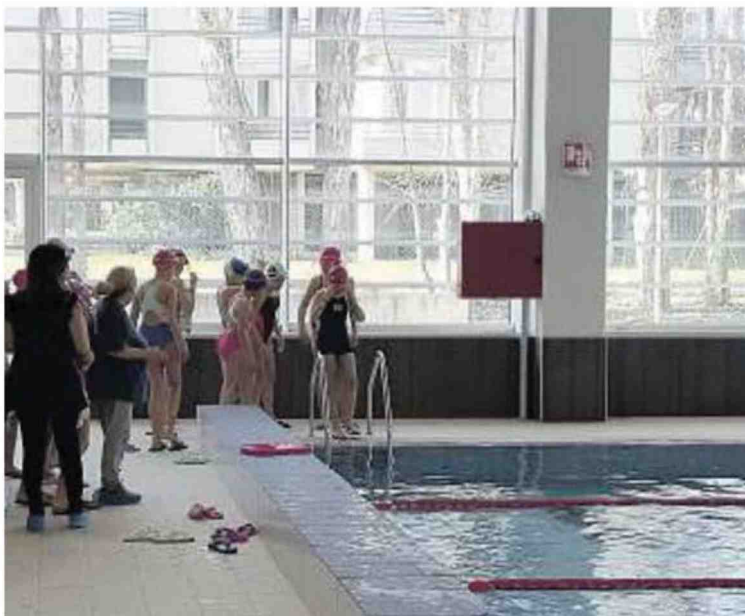
Era il marzo scorso, in piena emergenza, quando il piano vasca interrato è stato invaso completamente da acque fognarie di scarico. Verifiche e perizie, rispondono i responsabili federali di via Togliatti, hanno accertato una responsabilità della municipalizzata. «L'intervento di ripristino ma soprattutto di bonifica ha richiesto tempi più lunghi del previsto da parte delle imprese incaricate, chiuse per l'emergenza sanitaria – riferisce Bittner – l'ispezione nei vani in

terrati ha fatto emergere un problema ad una valvola di una delle condutture fognarie, che ha fatto ritornare indietro il normale deflusso portando scarichi e tanta fanghiglia. Parliamo di vani di almeno di 1500 metri quadri. Aperta da Multiservizi una pratica di sinistro con la propria compagnia assicuratrice, mentre la Federazione sta valutando la richiesta danni nell'ordine di alcune decine di migliaia di euro».

Letizia Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bittner: «Da luglio
contiamo di ripartire.
Per le società bisognerà
attendere settembre»**



La piscina dell'impianto di via Togliatti